

Formati di files idonei alla stampa digitale

FORMATO PREFERENZIALE

File rasterizzato (caratteri inclusi) in Photoshop
scala 1:1 (dimensione finale)
metodo CMYK
risoluzione finale almeno 100 dpi*
salvataggio in eps con anteprima con codifica jpeg in qualità massima

FORMATI ACCETTATI

QXD - AI - EPS - JPG - TIFF - FH - PDF

CARATTERI

Sempre convertiti in traccati oppure fornire la cartella delle font unitamente ai files

TRASPARENZE - SFUMATURE - OMBRE VETTORIALI

Sempre rasterizzate (trasformate cioè in immagine)

ABBONDANZE E SEGNI DI TAGLIO

Se necessario, lasciare 5 mm per lato di abbondanza per il refilo.
I segni di taglio possono essere inseriti automaticamente dai plotter.

RISOLUZIONE DEI FILES*

La risoluzione del file contribuisce in modo significativo al risultato qualitativo della stampa.

E' consigliabile lavorare con una risoluzione di almeno 100 dpi in scala 1:1 (cioè in dimensione finale)

E' possibile, tuttavia, lavorare su files con dimensioni proporzionali tenendo sempre conto della risoluzione finale

ad esempio:

Dimensione finale della stampa 100x200 cm a 100 dpi

Dimensione del file grafico 25x50 cm.

La risoluzione del file dovrà essere 400 dpi poichè, una volta ingrandito al 400% per portarlo alla dimensione effettiva, la risoluzione scenderà a 100 dpi.

E' consigliabile comunque non scendere al di sotto dei 60 dpi in scala 1:1

La formula per calcolare la risoluzione finale è:

dpi iniziale (risoluzione del file) : fattore di ingrandimento.

(l'esempio sopra riportato è 400:4)

PROVE COLORI E BOZZE DI RISCONTRO

Se fornite verranno utilizzate come riferimento cromatico e per il riscontro visivo in fase di avviamento macchina.

In mancanza di prove colori o bozze di controllo allegare un pdf o un jpg in bassa risoluzione del file per effettuare un riscontro in fase di avviamento.

Per la comparazione cromatica tra stampa e vostra prova colori occorre che quest'ultima sia contrattuale e attendibile (cromalin, digital cromalin o iris).